



3.9 **LE CASE FERTILI DELLA CULTURA**

19.06.2013

INTRODUZIONE AL PROGETTO

Il Comune e la Provincia di Bologna rappresentano a livello nazionale una delle realtà più avanzate sul versante culturale complessivamente inteso e dello spettacolo in particolare.

A fronte di un'offerta importante su piano della qualità e del numero d'iniziative, si registra un livello di partecipazione del pubblico tra i più elevati, rispetto alla popolazione, a livello nazionale.

All'interno di tale sistema si sono sviluppate, in particolare negli ultimi dieci anni, una serie di attività di alto livello, ascrivibili nell'ambito del welfare culturale, le cui aree di intervento spaziano dal "Teatro sociale", al pluralismo delle arti musicali, pittoriche e cinematografiche, a iniziative orientate alla valorizzazione delle diversità culturali.

A fronte di tale ricchezza, si registra una difficoltà, da parte delle organizzazioni (di fatto sono tutte associazioni) che si riconoscono in tale ambito, nell'acquisire e utilizzare spazi ove operare.

Le attuali modalità di relazione tra le associazioni culturali e l'amministrazione comunale prevedono accordi tra le parti comprendenti in taluni casi interventi diretti da parte delle associazioni per l'adeguamento degli stessi spazi, difficili da sostenere. La stessa assegnazione di detti spazi comporta non poche complessità mentre la gestione implica talvolta criticità sul versante organizzativo e sul piano economico. È altresì da rilevare la presenza di spazi commerciali vuoti e di spazi assegnati sottoutilizzati; merita una riflessione il ruolo di ACER nella loro assegnazione.

Il progetto consiste nella costituzione di una rete di spazi facente capo alle Amministrazioni Pubbliche, il cui utilizzo sia destinato alle associazioni culturali presenti sul territorio e attive nel campo del welfare culturale.

Caratteristiche di strategicità del progetto

In primo luogo il progetto favorirebbe il mantenimento e lo sviluppo di un'area di intervento di primaria rilevanza sociale e culturale.

Al contempo, l'insieme delle attività realizzate negli spazi – secondo una pianificazione temporale che comprenda sia iniziative a carattere temporaneo, sia presenze a medio e lungo termine – favorirebbe da una parte processi di integrazione e inclusione, in una prospettiva di mixité tra genti, generi e generazioni, dall'altra la professionalizzazione delle associazioni coinvolte, con una specifica attenzione a quelle che sono espressione delle realtà giovanili o di fasce marginali della popolazione .

Il progetto inoltre, coniugandosi con le linee espresse dall'altro sottogruppo del Gruppo di lavoro su "Welfare culturale e arte partecipativa", incentrato sulla definizione di contenuti e metodologie, consentirebbe la costruzione di un sistema articolato che coniughi elementi di impianto teorico e aspetti organizzativi/gestionali.

Va infine sottolineato che l'utilizzo da parte di associazioni culturali di spazi attualmente in disuso o sottoutilizzati, ne evita il degrado.

SEZIONE A: DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1. Descrizione

a. obiettivi dell'intervento (indicare gli obiettivi generali)

1. Favorire la realizzazione di attività e progetti ascrivibili all'ambito del welfare culturale consentendo l'utilizzo di spazi, sia pubblici sia privati, alle associazioni che operano in tale ambito, secondo modalità e obiettivi condivisi dalle amministrazioni pubbliche e dalle stesse associazioni.
2. Superare il mero concetto di "assegnazione" e sostenere l'importanza della "disponibilità" degli spazi.
3. Tendere alla definizione di un modello organizzativo di rete con caratteristiche di stabilità e continuità, capace di potenziare le competenze di autorganizzazione delle associazioni e di attivare relazioni con altre realtà nazionali e internazionali.
4. Sviluppare l'utilizzo delle tecnologie informatiche come strategia di facilitazione delle relazioni e di incentivazione di una comunità di attori.
5. Promuovere un uso degli spazi per incentivare una migliore qualità delle produzioni artistiche, l'emersione e l'integrazione delle tante esperienze culturali e associative presenti nel territorio metropolitano, l'attivazione di un'utenza partecipativa.

b. fasi di lavoro

1. Realizzare una mappatura aggiornata e dettagliata del sistema degli spazi già in utilizzo e di quelli potenzialmente utilizzabili nel territorio metropolitano, rivolta anche ad individuare le più efficaci tipologie di funzionamento degli spazi già esistenti.
2. Realizzare una ricognizione sul territorio finalizzata ad ampliare le realtà culturali interessate a partecipare in maniera attiva al progetto.
3. Individuare un modello organizzativo incentrato sulla collaborazione tra il Comune e la Provincia di Bologna (in attesa delle previste ridefinizioni istituzionali) e le associazioni culturali presenti sul territorio e interessate al progetto, che consenta di contenere la "pressione" burocratica anche attraverso il superamento (in taluni casi) dello strumento del bando.
4. Sperimentare la realizzazione di spazi di tipo polivalente e orientati alla mixité con l'apporto integrato di risorse pubbliche, private e di tipo associativo.

c. metodologia e strumenti

La metodologia si baserà su ricerche desk, ricerche quanti - qualitative, interlocuzioni dirette con i soggetti direttamente coinvolti e con gli altri stakeholder, progettazione partecipata di spazi e di modelli gestionali relazionali.

d. risultati attesi (indicare cambiamenti osservabili e misurabili)

- Costituzione di una rete di spazi culturali, di proprietà sia pubblica sia privata, anche non specificamente dedicati, che ne favorisca l'utilizzo attivo da parte delle associazioni culturali che operano in specifico nel campo del welfare culturale;
- Attivazione di un modello gestionale caratterizzato da partenariato pubblico/privato/privato sociale e da semplificazione nelle procedure di assegnazione e di conduzione.

e. ambito territoriale di impatto del progetto/localizzazione

L'ambito territoriale riguarda la città di Bologna, i comuni limitrofi, in primo luogo San Lazzaro e Casalecchio, e tutti i comuni che confluiranno nella città metropolitana.

2. Attori/Enti coinvolti e/o da coinvolgere

Denominazione Ente / associazione /organizzazione	Contributo al progetto	Già coinvolto nel progetto
Provincia di Bologna	Responsabilità generale (specifica per gli obiettivi 1 e 2)	Sì
Comune di Bologna	Responsabilità generale (specifica per gli obiettivi 1 e 2)	Sì
Associazione Oltre...	Contributo in particolare agli obiettivi 3 e 5	Sì
Associazione Altrininformazione	Contributo in particolare agli obiettivi 4 e 5 e alla fase 4.	Sì
Associazione BANDIERAGIALLA	Contributo in particolare all' obiettivo 5 e alla fase 4.	Sì
Associazione Centro Documentazione Handicap	Contributo in particolare all' obiettivo 5 e alla fase 4.	Sì
Comitato Piazza Verdi	Contributo in particolare all' obiettivo 5.	Sì
Associazione Arte e Salute ONLUS	Contributo in particolare all' obiettivo 5 e alla fase 4	Sì
Compagnia Teatro dell'Argine/ITC Teatro di S.Lazzaro (Bologna)	Contributo in particolare all' obiettivo 5 e alla fase 4	Sì

3. Grado di maturità attuativa/istituzionale

É già in atto una prima sperimentazione (progetto pilota)?	No (ma esistono sul territorio autonome esperienze da valutare)
É già presente uno studio di fattibilità operativa?	No
Se no, si può promuovere subito uno studio di fattibilità operativa?	Sì
Esiste l'esigenza di creare condizioni di contesto preliminari favorevoli? Quali?	Sì/No

4. Stima tempi di realizzazione (cronoprogramma)

Vedi fasi di lavoro

SEZIONE B: ELEMENTI DI SPECIFICITÀ DEL PROGETTO

1. Se esiste, descrizione del progetto pilota

Non è presente un progetto pilota.

2. Fattori critici di successo (FCS)

Descrizione dei FCS negativi (fattori, elementi, situazioni, posizioni, stati che possono compromettere il successo del progetto; probabilità che insorgano); contromisure previste:

- Vincoli di ordine burocratico
- Inadeguatezza delle associazioni a sviluppare modalità organizzative e gestionali strutturate

Descrizione dei FCS positivi (fattori, elementi, situazioni, posizioni, stati che possono favorire il successo del progetto; probabilità che insorgano); misure previste:

- Collegamento con esigenze effettive del territorio
- Integrazione con il progetto relativo alla governance dei distretti culturali
- Collegamento con le azioni promosse nell'ambito del progetto "Molteplici arti".

3. Stima soggetti interessati (se applicabile)

Breve descrizione dei soggetti interessati	Diretta/indiretta	Stima numerica
Associazioni culturali		

SEZIONE C: QUADRO ECONOMICO/SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA

1.a Stima costi di realizzazione progetto

Il progetto può partire attraverso uno studio di fattibilità complessivo e la mappatura, la costruzione della rete delle realtà culturali presenti sul territorio, la definizione di un modello organizzativo sull'attribuzione di spazi.

Tale fase è necessaria anche alla individuazione di risorse e di fonti finanziarie attivabili per la compiuta realizzazione degli obiettivi, anche in connessione con il progetto "Welfare culturale: molteplici arti".

Per quanto riguarda la sperimentazione e realizzazione di spazi di tipo polivalente si studierà l'apporto integrato di risorse pubbliche, private e di tipo associativo.

1.b Stima risorse umane necessarie per la realizzazione progetto

Le risorse umane necessarie per la realizzazione del progetto potranno essere fornite in massima parte dagli enti coinvolti e dagli altri attori.

Per quanto concerne in particolare gli obiettivi generali 1 e 2, stante il coinvolgimento diretto del Comune e della Provincia di Bologna, si prevede che il personale interno alle due amministrazioni e impegnato nei servizi di competenza, si faccia carico di seguire le diverse attività interloquendo con i responsabili delle associazioni partecipanti al progetto.

Per quanto concerne le fasi di lavoro, in realtà è possibile una stima effettiva solo sulle prime tre indicate nel progetto, concernenti rilevazioni, elaborazioni ed analisi di dati e informazioni e parallelamente elaborazioni teoriche. Si prevede l'utilizzo di personale fornito dagli attori del progetto, coadiuvato da un consulente esterno per la parte relativa allo studio del modello organizzativo (che implica conoscenze di tipo specialistico), il quale dovrà interfacciarsi con le amministrazioni pubbliche coinvolte.

Relativamente al primo anno di attività, si valuta per le prime due fasi un impegno di 80 giornate lavorative ripartite tra i diversi attori, per la terza fase un impegno di 20 giornate lavorative a carico degli attori e 20 affidate al consulente esterno. Le attività di mappatura richiederanno un monitoraggio annuale per il quale saranno necessarie 20 giornate lavorative annue.

L'impegno lavorativo relativo alla quarta fase coincide di fatto con le risorse impegnate nella gestione corrente. All'interno di tale ambito è altresì quantificabile, secondo una prima stima, una quota pari al 20% delle giornate lavorative complessive, dedicate alla valutazione degli andamenti e dei risultati, arricchita da analisi periodiche su aspetti specifici.

2. Costi "a regime" del progetto attuato (se applicabile)

- i. L'intervento prevede risparmi di gestione su altre linee di servizio e funzioni? (SI/NO)

Se sì, indicare quale servizio o funzione potrebbe essere interessato a risparmi di gestione e in che misura

Ente	Servizio o funzione	Stima dei risparmi annui

- i. L'intervento prevede nuovi o maggiori costi di gestione di servizio e funzione? (SI/NO)

Se sì, indicare quale servizio o funzione potrebbe essere interessato a nuovi o maggiori costi di gestione e in che misura

Ente	Nuovo servizio (SI/NO)	Servizio o funzione	Stima dei nuovi o maggiori costi annui di gestione

3. Possibili Fonti finanziarie per la realizzazione del progetto (non applicabile ai progetti di sola regolazione o amministrazione)

Saranno individuate nell'ambito del progetto iniziale di fattibilità

Ente / soggetto pubblico	Asse e/o normativa di riferimento e/o riferimenti fondo	Già attivato /da attivare	Altre risorse messe a disposizione (management, tecnologie, infrastrutture, ecc.)

Ente / organizzazione / associazione privata	Già attivato/ da attivare	Altre risorse messe a disposizione (management, tecnologie, infrastrutture, ecc.)

Finanziamento attraverso tariffe a carico dell'utenza finale	% sul costo totale

SEZIONE D: PROGETTI CONNESSI

1. Integrazione con altri progetti del medesimo o di altro Gruppo di lavoro (se applicabile)

Titolo del progetto	Indicare i vantaggi derivanti dalla sinergia/collegamento
Welfare culturale: molteplici arti	La connessione rende possibile l'integrazione della questione spazi con la progettazione dei contenuti
Usi temporanei e rivitalizzazione urbana	Entrambi i progetti affrontano la questione spazi
Distretti culturali: il sistema metropolitano di governance culturale	Governance distrettuale degli spazi
Il sistema metropolitano delle biblioteche e degli archivi	Integrazioni in relazione alla funzione sociale delle biblioteche
Bologna del Contemporaneo	Integrazione su specifiche azioni e condivisione degli spazi

2. Integrazione con progetti complementari (se applicabile)

Titolo del progetto	Indicato nel piano strategico metropolitano (SI/NO)	Indicare i vantaggi derivanti dalla sinergia/collegamento

Referenti del progetto

Antonio Taormina (*portavoce del gruppo di progettazione*): antonio.taormina@unibo.it

Patrizia Rigosi (Comune di Bologna) : patrizia.rigosi@comune.bologna.it

Elenco Allegati (se presenti)

Cluster delle idee progettuali presentate al tavolo di progettazione durante la prima fase del PSM e afferenti al gruppo di lavoro

COBO_CEC_4 - COMUNE DI BOLOGNA: Innovazione dei servizi culturali per promuovere il welfare del territorio

I_CEC_83 - ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI DI BOLOGNA: Progetto di collaborazione tra quartieri della città (segnatamente il quartiere San Vitale) e l'Accademia di Belle Arti di Bologna su iniziative artistico-culturali

I_CEC_17 - ASSOCIAZIONE ALTRINFORMAZIONE: CASA DELLE IDEE: spazio di formazione permanente delle associazioni

I_CEC_43 - ASSOCIAZIONE BOART: Centro per la Creatività Giovanile

I_CEC_44 - ASSOCIAZIONE OLTRE...: l'avanguardia - l'istituzione per l'arte e la cultura partecipativa

I_CEC_55 - BOLOGNA BUSKERS PIRATA: Biblioteca del movimento

I_CEC_27 - COMITATO PIAZZA VERDI - ASSOCIAZIONE PIER PAOLO PASOLINI: Bologna dei giovani musicisti

I_CEC_82 - FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA: Un Teatro aperto alla Città

I_CEC_14 - LA PESATURA DEI PUNTI: Titolo non presente